



**Consiglio d'Europa**  
 Critiche all'Italia: difficile abortire  
 Ma i dati dipingono un'altra realtà

BELLASPIGA, DEL RE, OGNIBENE A PAGINA 11



**Adozioni dal Congo**  
 Finalmente qui 51 bambini  
 Genitori avvertiti in ritardo  
 Ed è blocco in Cambogia

DALOISO A PAGINA 10

## POPOTUS

IL LIBRO DELLA GIUNGLA  
 CON ATTORI IN CARNE E OSSA  
 ED EFFETTI SORPRENDENTI

**EDITORIALE**  
 LE NUOVE MANOVRE SULL'ABORTO  
**OBIETTIVO OBIEZIONE**  
 GIUSEPPE ANZANI

Non è l'Unione Europea, è il Consiglio d'Europa di Strasburgo (47 Stati che hanno firmato un trattato), anzi è un suo organo che si occupa dei "diritti sociali", un Comitato fatto di 14 esperti, quello che ieri ha parzialmente accolto il reclamo n. 91/2013 della Cgil relativo alla pratica applicazione delle norme italiane sull'obiezione di coscienza in materia di aborto. Lamentava, il sindacato, che per l'elevato livello dei medici obiettori, gli ospedali non riuscivano ad assicurare un «servizio d'aborto» adeguato e sufficiente, con pregiudizio per la salute delle donne che volevano abortire; e che la situazione penalizzava il lavoro dei medici non obiettori, discriminati e forzati.

Sul primo punto il Comitato ha accolto il rilievo disfunzionale; non potendo ovviamente comprimere il diritto individuale all'obiezione di coscienza, sancito anche a livello internazionale, ha censurato l'insufficienza di misure compensative da parte degli organi regionali, con rischio per la salute delle donne richiedenti l'aborto. Sul secondo punto ha ravvisato che i medici non obiettori sono in una condizione lavorativa più pesante e gravosa rispetto agli obiettori; ma non sono «forzati». Altre lagnanze, come le cattive condizioni del lavoro in ambiente abortivo sono state respinte.

Il documento del Comitato non ha di per sé effetti giuridici se non quello di porre sul tappeto il problema affrontato; sarà poi il Comitato dei ministri che potrà «raccomandare» misure specifiche tenendo presente la Carta sociale europea. A questo punto risulta evidente a tutti però che c'è un doppio livello, un doppio strato di temi, un doppio profilo. Quello che galleggia in superficie, con le forme giuridiche di una doglianza sulle condizioni lavorative, con l'aspetto d'una vertenza "sindacale", insomma, appare come il reclamo e il rifiuto di una condizione di lavoro penoso e pesante; ma il conflitto profondo è sull'aborto, persino maggiore del conflitto endogeno e della singolare ostilità non verso il "padrone" ma verso i compagni di lavoro che preferiscono far nascere bambini in sala parto, e non farne morire nessuno per aborto. Se sono questi, per gli ideologi abortisti e per i loro fedeli scudieri nel sistema mediatico, i nemici della salute pubblica e gli scansafatiche che lasciano agli altri i lavori forzati; se pensano che l'equità sindacale chiede di smetterla con l'obiezione, si sbagliano di grosso, in diritto e in fatto.

continua a pagina 2

**Il fatto.** L'Austria si affianca davvero all'Ungheria. E rivendica: è gestione del confine. Salvini plaude, sbaglia battute e si ritrova all'attacco del Colle

# L'impero dei muri spezza l'Europa

Partiti i lavori al Brennero  
 E in Grecia gas sui profughi



«21 UCCISI DAL DAESH»  
 «In Siria strage di cristiani»

PRIMOPIANO A PAGINA 5

Dopo i Paesi balcanici del Nord anche l'Austria strappa sui migranti. Il governo di Vienna teme l'ondata di arrivi dall'Italia e dà l'avvio ai lavori per la barriera al Brennero: sarà lunga 250 metri e attraverserà l'autostrada e la strada statale. E anche se il presidente austriaco minimizza e parla solo di «gestione dei confini», non mancano le proteste e le preoccupazioni sul nuovo muro che divide il Mediterraneo dall'Europa del Nord. Intanto in Grecia la situazione si fa giorno dopo giorno più drammatica: nel campo di Idomeni ancora gas lacrimogeni e proiettili di gomma sparati sui profughi. Al Pireo il governo di Atene ha cominciato gli annunciati trasferimenti.

PRIMOPIANO ALLE PAGINE 6 E 7  
 LETTERA E RISPOSTA DEL DIRETTORE A PAG. 2



Il versante austriaco del confine del Brennero

**Scelte.** Il presidente della Consulta invita a votare. Nuova Carta verso il via

# Riforme e trivelle: dibattiti arroventati

«Guerra dei trent'anni» da scongiurare

PAOLO BORGNA

C'è stata, in Italia, tra politica e giustizia, una "guerra dei trent'anni" che ha una precisa data d'inizio: 10 luglio 1981. Quando, intervenendo alla Camera nel dibattito sulla fiducia al governo Spadolini, poche settimane dopo l'arresto del banchiere Roberto Calvi, Bettino Craxi tracciò un solco che molti altri avrebbero coltivato. Parlò di «abusi commessi in nome della legge», di «ingiustizie della giustizia».

A PAGINA 3

Paolo Grossi non entra nel merito del quesito ma esprime una posizione chiara. «Partecipare al voto fa parte della carta d'identità del cittadino. Poi ognuno decide liberamente come». Il premier sulla riforma costituzionale: mi gioco tutto. Le opposizioni escono dall'aula.

ALLE PAGINE 7, 8 E 9

**I NOSTRI TEMI**



**Il testo integrale**  
 Oggi seconda parte dell'Esortazione  
 Le attese dei divorziati

C'è gratitudine, c'è stupore, c'è soddisfazione. Ma c'è anche, inutile negarlo, una buona dose di disorientamento e di incertezza per la nuova pagina aperta dall'Esortazione postsinodale «Amoris laetitia». E, soprattutto, per ciò che questa significherà per milioni di divorziati risposati.

INSERTO NELLE PAGINE CENTRALI  
 E MOIA A PAGINA 15

**L'appello**  
 Il Papa: scongiurare le guerre, abolire pena di morte e debiti

GIANNI CARDINALE

Per cercare vie di soluzione «alla singolare e terribile "guerra mondiale a pezzi"» in atto è necessario «operare per una pace vera tramite l'incontro fra persone concrete e la riconciliazione fra popoli e gruppi». Lo ribadisce papa Francesco in un messaggio.

A PAGINA 17

**Solidarietà**  
 Commercio equo l'Italia in prima fila con la nuova legge

ANDREA DI TURI

Poche settimane prima che venisse licenziata in Senato la legge delega per la Riforma del Terzo settore, alla Camera aveva concluso positivamente in prima lettura il suo iter la proposta di legge sul commercio equo e solidale.

A PAGINA 3

**Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus**

**BASTA UNA FIRMA PER DARE SOSTEGNO.**

Scegli di destinare il tuo 5x1000 alla FONDAZIONE DON GNOCCHI ONLUS

nel riquadro a sostegno delle organizzazioni non lucrative oppure in quello della ricerca sanitaria

5X1000.dongnocchi.it

Scrivi il codice fiscale

0 4 7 9 3 6 5 0 5 8 3

**Agorà**

**Anniversari**  
 Così Carlo Carrà caratterizzò il Novecento  
 MARSIGLIA A PAGINA 20

**Inediti**  
 Le lettere di Dylan Thomas alla principessa  
 ZORNETTA A PAGINA 21

**Scala**  
 Una danza d'amore sulle note di Mozart per Roberto Bolle  
 DOLFINI A PAGINA 22

**Aurora**

**SAMUELE E IL MITO**  
 Rosanna Virgili

Samuele ha quasi vent'anni e una pregiata borsa di studio all'Università de La Sapienza. La mattina si alza presto per andare a lezione. L'Istituto di Fisica è un edificio datato di tutta evidenza, ma per il ragazzo leggere quell'instestazione sopra il portone d'ingresso è fonte di grande emozione. È ancora una matricola e si sente privilegiato di poter sedere sui banchi dove si sono formati degli illustri scienziati. Prima dell'Università, Samuele è stato negli Stati Uniti, dove ha sostituito il quarto anno del suo Liceo Scientifico "Galilei" di Perugia, con una High School di Chicago. Ne hai tratto un vantaggio? Gli chiedo. Mah, veramente le scuole superiori americane non reggono il confronto con quelle italiane, mi risponde. Le nostre sono di gran lunga migliori. L'inglese, certo, quello è stato utile. Averne una buona conoscenza mi avvantaggia quando leggo o frequento lezioni in quella lingua. E della qualità della Facoltà di Fisica a Roma? Anche qui la risposta di Samuele è nettissima: «ottima». E non è facile riuscire a prendere un voto alto! Neppure per te che hai vinto una Borsa di studio alla Sapienza? No, nemmeno per me, risponde onestamente. Samuele sfata un mito e un pregiudizio: l'eccellenza indiscussa dell'America e il disprezzo retorico per le cose d'Italia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**QUERINIANA**

**UGO PERONE**

**IL RACCONTO DELLA FILOSOFIA**

Breve storia della filosofia

La vicenda del pensiero filosofico come lo snodarsi di un racconto che, individuando per ciascun filosofo l'autentico fulcro della sua proposta, ha qualcosa da dire a tutti. Un progetto tanto umile quanto ambizioso.

Books | 360 pagine | € 26,00

scopri le altre novità su [www.queriniana.it](http://www.queriniana.it)